

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1645 del 19/03/2025
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. SOCIETA' AGRICOLA F.LLI TRAMONTI S.S. con sede legale in Comune di San Mauro Pascoli, Via Adda n. 830. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per insediamento adibito ad attività di lavaggio ortaggi e annessi locali di lavorazione, sito in Comune di San Mauro Pascoli, Via Brenta snc.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-1716 del 19/03/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno diciannove MARZO 2025 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. SOCIETA' AGRICOLA F.LLI TRAMONTI S.S. con sede legale in Comune di San Mauro Pascoli, Via Adda n. 830. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per insediamento adibito ad attività di lavaggio ortaggi e annessi locali di lavorazione, sito in Comune di San Mauro Pascoli, Via Brenta snc.

LA DIRIGENTE

Visto:

- il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*;
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- la L.R. 30 Luglio 2015 n.13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*;
- la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 *"Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015"*;
- la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015"*;
- che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31 ottobre 2016 *"Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R.n.13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015."*;
- la Delibera del Direttore Generale di Arpae n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL_2022_107 del 30/08/2022 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024 con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae - Emilia-Romagna per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

Viste le seguenti norme settoriali:

- D. Lgs. 152/06 “*Norme in materia ambientale*”;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2023 n. 1053 “Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento”;
- L. 26 ottobre 1995, n. 447.

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di San Mauro Pascoli in data 07/02/2025, acquisita al Prot. Com.le 2496/25 e da Arpae al PG/2025/24654, dalla **SOCIETA' AGRICOLA F.LLI TRAMONTI S.S.** avente sede legale in Comune di San Mauro Pascoli, Via Adda n. 830, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per insediamento adibito a lavaggio ortaggi e annessi locali di lavorazione, sito in Comune di San Mauro Pascoli, Via Brenta snc, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali;
- impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda e depositata agli atti d'Ufficio;

Atteso che con Nota Prot. Com.le 4072 del 05/03/2025, acquisita da Arpae al Prot. n. PG/2025/42192, il SUAP ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.;

Dato atto che relativamente all'impatto acustico, con nota Prot. Com.le n. 4998 del 19/03/2025, acquisita al PG/2025/52518, il Responsabile del Settore Tecnico del Comune di San Mauro Pascoli ha comunicato: *“Premesso che, in data 07/02/2025, al prot. n. 2496/25, è pervenuta allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di San Mauro Pascoli, Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), di cui al D.Lgs. n. 152/2006, presentata dalla Soc. Agr. F.lli Tramonti S.S., con sede in Via Adda n. 830, 47030 - San Mauro Pascoli (FC);*

Dato atto che, in data 19/02/2025 con prot. n. 3286/25, l'Ufficio SUAP di San Mauro Pascoli ha richiesto ad Arpae parere relativo alla comunicazione di impatto acustico, con documentazione contenuta all'interno della domanda di “AUA – Scarico acque reflue industriali o acque reflue assimilate alle domestiche o acque di prima pioggia o acque reflue di dilavamento che recapitano in acque superficiali e AUA – Autorizzazione Unica Ambientale”;

Considerato che, in data 05/03/2025 con prot. n. 4072/25, l'Ufficio SUAP di San Mauro Pascoli ha comunicato avvio del procedimento;

Dato atto che, in data 12/03/2025, con nota registrata al prot. n. 4496/25, Arpae ha reso al SUAP del comune di San Mauro Pascoli il parere favorevole in merito alla comunicazione di impatto acustico;

Considerato che, all'interno della comunicazione registrata al prot. n. 2496/25 del 07/02/2025 è contenuto documento denominato “57835-IMPATTO_ACUSTICO_0147-24-ACU-RT1-E0.pdf”.

Tutto ciò premesso, con la presente si comunica la PRESA D'ATTO delle dichiarazioni contenute nel DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO, contenente un'analisi dell'impatto acustico inerente la realizzazione di immobile a servizio della produzione agricola, deposito attrezzi e lavorazione ortaggi, sito in via Brenta, presentato dalla Soc. Agr. F.lli Tramonti S.S., con sede in Via Adda n. 830, 47030 - San Mauro Pascoli (FC), con la quale si attesta che in base ai rilievi e verifiche effettuate, si può concludere che l'insediamento della nuova attività è compatibile con la destinazione dell'area, in quanto, valutate le possibili sorgenti di rumore future, rispetta i parametri di legge, in quanto al ricettore sensibile considerato R1

(civile abitazione) vengono rispettati i valori del limite assoluto e differenziale di immissione di zona (classe III) sia in periodo diurno sia in periodo notturno.”;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endoprocedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione allo scarico acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali: Rapporto istruttorio acquisito in data 19/03/2025;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali: Autorizzazione n. 3/2025 Prot. Com.le 4833 del 18/03/2025, acquisita da Arpa al PG/2025/51312, a firma del Responsabile del Settore Tecnico del Comune di San Mauro Pascoli;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie sopra richiamate, sono riportate nell'ALLEGATO A e Tavola Unica e nell'ALLEGATO B e Tavola Unica, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di SOCIETA' AGRICOLA F.LLI TRAMONTI S.S., che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di San Mauro Pascoli;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpa e al Comune di San Mauro Pascoli ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge 241/90;

Visto il rapporto istruttorio reso da Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento.

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** in favore di **SOCIETA' AGRICOLA F.LLI TRAMONTI S.S.** (C.F./P.IVA 01847500400) con sede legale in Comune di San Mauro Pascoli, Via Adda n. 830, **per insediamento adibito a lavaggio ortaggi e annessi locali di lavorazione sito in Comune di San Mauro Pascoli, Via Brenta snc.**
2. Il presente atto **sostituisce** i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - **autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali;**
 - **autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali.**
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell' **ALLEGATO A e Tavola Unica** e **ALLEGATO B e Tavola Unica**, parti integranti e sostanziali del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di San Mauro Pascoli e potrà

esserne richiesto il rinnovo alla scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.

5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed al Comune di San Mauro Pascoli ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto.
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Federica Milandri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
10. Di dare atto che:
 - il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di San Mauro Pascoli per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae e al Comune di San Mauro Pascoli, per il seguito di rispettiva competenza.

Avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal rilascio del medesimo.

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est
D.ssa Tamara Mordenti

SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE

PREMESSA

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta, esercente attività di lavaggio ortaggi e annessi locali di lavorazione, richiede nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale, avente una potenzialità di circa 1,11 litri/sec di reflui scaricati (2.000 litri/giorno per 30 min/giorno);
- Le acque reflue provenienti dalla lavorazione (lavaggio ortaggi in appositi macchinari e ambienti di lavoro), prima dello scarico nel corpo recettore, vengono preventivamente trattate in dissabbiatore statico avente volume utile di 2,5 mc;
- I sistemi di trattamento previsti per i reflui provenienti dalla lavorazione (dissabbiatore statico) pur non rientrando fra le soluzioni impiantistiche relative alle acque reflue domestiche derivanti da insediamenti, installazioni ed edifici isolati con recapito diverso dalla rete fognaria, indicate nella Tabella B della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053, risultano comunque adeguati in relazione alla qualità del refluo da trattare (accumulo di sostanze solide nello scarico);
- Le acque reflue, oggetto del presente provvedimento, sono assimilate ad acque reflue domestiche in base a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 art. 101, comma 7 lettera c);
- Trattandosi di scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche di potenzialità inferiore a 50 a.e., lo stesso non è soggetto al rispetto dei limiti fissati dalla Tabella D della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053, ma solamente soggetto all'obbligo di installazione dei sistemi di trattamento appropriati, così come indicati nella Tabella B della medesima Deliberazione;
- Il pozzetto fiscale di campionamento, così come identificato nella Tavola denominata "Schema impianto rete fognante" comprendente lo schema complessivo della rete fognaria, acquisita in data 07/02/2025 al Prot. Arpae n. PG/2025/24654, deve intendersi quello posto immediatamente a valle del dissabbiatore e prima dell'immissione nella rete fognaria interna dello stabilimento, che raccoglie anche le acque reflue domestiche e le acque meteoriche;
- Lo scarico recapita in fosso interpodereale afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dall'Area Prevenzione Ambientale – Area Est – Servizio Territoriale – Distretto di Forlì-Cesena – Presidio Territoriale di Cesena di Arpae con nota del 24/02/2025 acquisita al Prot. Arpae n. PG/2025/34795;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, così come richiesto dalla Ditta.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica, Schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, acquisite agli atti in data 07/02/2025 al Prot. Arpae n. PG/2025/24654;
- Tavola n. 4 denominata "Schema impianto rete fognante" comprendente lo schema complessivo della rete fognaria, a firma del tecnico incaricato, in scale varie, datata 11/04/2024, acquisita agli atti in data 07/02/2025 al Prot. Arpae n. PG/2025/24654 (**allegata**).

CONDIZIONI:

Indirizzo insediamento	Via Brenta s.n.c. - San Mauro Pascoli
Destinazione dell'insediamento	Lavaggio ortaggi e annessi locali di lavorazione
Classificazione degli scarichi	Acque reflue industriali assimilate alle domestiche
Potenzialità	Circa 1,11 litri/sec di reflui scaricati (2.000 litri/giorno per 30 min/giorno)
Sistemi di trattamento prima dello scarico	Dissabbiatore statico avente un volume utile di 2,50 mc
Ubicazione pozzetto fiscale di campionamento	Immediatamente a valle del dissabbiatore e prima dell'immissione nella rete fognaria interna dello stabilimento, che raccoglie anche le acque reflue domestiche e le acque meteoriche
Corpo Recettore	Fosso interpodereale afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone

PRESCRIZIONI:

- 1) Per il prelevamento di campioni di acqua di scarico, il pozzetto di ispezione terminale, così come identificato nella Tavola denominata "Schema impianto rete fognante", comprendente lo schema complessivo della rete fognaria, acquisita in data 07/02/2025 al Prot. Arpae n. PG/2025/24654, è da intendersi quello posto immediatamente a valle del dissabbiatore e prima dell'immissione nella rete fognaria interna dello stabilimento, che raccoglie anche le acque reflue domestiche e le acque meteoriche. Tale pozzetto dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza, ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
- 2) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
- 3) I materiali sedimentati, derivanti dall'impianto di dissabbiatura, dovranno essere asportati con idonea periodicità, onde evitare un accumulo nella vasca, che diminuisca il volume di sedimentazione.
- 4) I materiali sedimentati potranno essere reimmessi nei fondi agricoli, conformemente a quanto previsto all'art. 185 comma 1) lettera f) del D.Lgs. 152/06 - Parta Quarta e s.m.i..
- 5) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 6) Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aooofc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aooofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN ACQUE SUPERFICIALI

Premessa

- Vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, presentata dalla Soc. Agr. F.Ili Tramonti s.s., allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di San Mauro Pascoli in data 07/02/2025 al prot. n. 2496, relativamente all'attività agricola ubicata in Via Brenta s.n.c., Foglio n. 17 mappale n. 722;
- Dato atto che tale istanza ricomprende l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche fuori fognatura, come meglio evidenziato nell'elaborato grafico (Schema rete fognaria) redatta dal tecnico incaricato;
- Acquisito il parere favorevole del competente Ufficio dell'Arpae - Distretto di Cesena in data 24/02/2025, prot. n. PG/2025/34817, in atti prot. comunale n. 3521 del 24/02/2025;
- Visto il parere del Responsabile dell'endo procedimento;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n° 1053/03;
- Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152;

CARATTERISTICHE

TITOLARE DELLO SCARICO:	Soc. Agr. F.Ili Tramonti s.s.
Ubicazione insediamento	Via Brenta s.n.c. - San Mauro Pascoli
Destinazione d'uso insediamento	Capannone ad uso agricolo
Potenzialità insediamento (in abitanti equivalenti):	10
Tipologia di scarico:	Acque reflue domestiche
Sistemi di trattamento prima dello scarico:	fossa Imhoff da 10 a.e. filtro batterico anaerobico da 10 a.e. (mc. 6,68 - h 1,5 m)
Recettore dello scarico	fosso interpoderale

PRESCRIZIONI:

1. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei reflui installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
2. La fossa Imhoff ed i pozzetti degrassatori **dovranno essere svuotati con periodicità adeguata e comunque con frequenza non superiore all'annuale**; con la stessa periodicità dovrà essere svuotato e lavato controcorrente il filtro batterico.

3. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un depuratore autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza.
4. La fossa Imhoff, i pozzetti degrassatori ed il filtro batterico devono essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
5. Ogni modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.
6. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel fosso recettore onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
7. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpa di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
8. Resta fermo che ogni modifica strutturale e/o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico dovrà essere preventivamente comunicata e/o autorizzata dall'Autorità Competente, secondo quanto previsto dal D.P.R. 59/2013.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.